

*Nota integrativa*

*Bilancio di previsione finanziario*

*2015 - 2017*

## Premessa

Nel corso dell'anno 2014 è stata approvata la normativa definitiva relativa all'introduzione a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n°118 e di conseguenza il TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Il D.Lgs. 118/2011 detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali (consorzi, società partecipate ecc), che per il settore sanitario, in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2 della legge 42/2009.

Alla contabilità finanziaria affiancata ai fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Tra i principali strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili si prevedono in particolare:

- l'adozione di un **piano dei conti integrato** (raccordato con la classificazione SIOPE), comune a tutta la pubblica amministrazione, che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti;  
Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche,
- l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "**transazione elementare**", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili sotto i tre sistemi (finanziario, economico, patrimoniale);
- una **nuova struttura del bilancio** per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.

L'articolazione della spesa come già per il bilancio dello Stato è costituita da:

- a) *missioni* che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni pubblica amministrazione;
- b) *programmi* che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- c) *macroaggregati* collocati all'interno di ciascun programma, costituenti l'equivalente degli interventi del D. Lgs. 267/00, in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa;
- d) *titoli, capitoli ed articoli* rappresentanti un'ulteriore suddivisione dei macroaggregati demandata alla piena autonomia dell'ente, con l'unico limite del piano dei conti integrato e comune;

L'articolazione dell'entrata mantiene una classificazione simile alla preesistente, ed è costituita da:

- a) *titoli* secondo la fonte di provenienza delle entrate;
  - b) *tipologie* definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
  - c) *categorie*: definite in base all'oggetto dell'entrata con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
  - d) *capitoli e articoli* che costituiscono le unità elementari ai fini della gestione
- nuovi strumenti di programmazione il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica, ed il **Bilancio di previsione finanziario** che contiene le previsioni di competenza del triennio di riferimento, di cassa per il solo primo esercizio, mentre viene soppresso il bilancio pluriennale;
  - un **nuovo criterio di contabilizzazione** delle entrate e delle spese nel quale la contabilità finanziaria

non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento) ;

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare. Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

L'Ente adotterà il DUP per la prima volta nel corrente anno, con riferimento al periodo 2016 -2018, in conseguenza dei termini di legge di approvazione del documento, e della decorrenza della contabilità armonizzata dal 1.01.2015.

Tra i nuovi allegati del Bilancio di previsione finanziario, è stata inserita la "nota integrativa", un documento avente la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.



## Criteri generali

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio finanziario di previsione per gli esercizi 2015-2017 chiude con i seguenti totali a pareggio:  
**anno 2015** € 19.869.282,04      **anno 2016** € 16.988.634,00      **anno 2017** € 16.411.641,00

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2015-2017 è stato predisposto a legislazione vigente.

Il pareggio del bilancio di previsione 2015-2017, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2014, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti o spese di investimento, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, per un importo complessivo di € 871.205,00;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- l'iscrizione delle previsioni nel rispetto delle regole del patto di stabilità e crescita dettagliatamente illustrate nell'apposita sezione di questa relazione.

## Struttura del Bilancio e criteri di valutazione

### ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

#### PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

<b>Entrate</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	425.434,22	32.000,00	17.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	201.353,76		
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.602.493,39		
Titolo 1 Entrate tributarie	9.671.855,00	9.550.320,00	9.509.070,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.573.128,81	1.455.480,00	1.362.280,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.262.384,58	2.813.213,00	2.667.183,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	710.050,28	747.021,00	465.308,00
Titolo 6 Accensione di prestiti			
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.422.582,00	2.390.800,00	2.390.800,00
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>19.869.282,04</b>	<b>16.988.834,00</b>	<b>16.411.641,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti:

#### **Titolo 1 - Entrate Tributarie**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI 2015</b>	<b>PREVISIONI 2016</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>
<b>Tip. 1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati</b>			
Imposta Municipale Propria IMU	4.193.700,00	4.012.000,00	4.012.000,00
Imposta comunale sugli immobili ICI	75.000,00	50.000,00	25.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.750.200,00	1.600.200,00	1.600.200,00
Imposta di soggiorno	106.000,00	162.000,00	162.000,00
Tassa Smaltimento rifiuti	104.900,00	38.000,00	21.750,00
Tassa occ.spazi e aree ubbliche			
TOSAP	280.000,00	30.000,00	0,00
Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti affissioni	168.000,00	10.000,00	
Imposta municipale secondaria		448.800,00	448.800,00
Tassa sui Rifiuti TARI	2.444.000,00	2.444.000,00	2.444.000,00
Tassa sui servizi Comunali TASI	495.000,00	755.320,00	755.320,00
<b>Tip. 103 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</b>			
Fondi perequativi dallo Stato	54.900,00		



Si da informazione delle maggiori poste iscritte nella tipologia 1.0101.

### **Imposta Municipale Propria - IMU**

L'istituzione dell'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu sulle seconde case e sulle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali, anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

Lo stanziamento iscritto in bilancio, consegue alla decurtazione sia del cofinanziamento al Fondo di solidarietà (€ 1.642.449), che del Fondo di solidarietà anno 2015 (- € 284.135,46) trattenuti direttamente dallo Stato sui riversamenti effettuati dai contribuenti.

La previsione della quota consolidata dell'imposta è determinata trattandosi di entrata in autoliquidazione dei contribuenti, in nella misura del gettito verificatosi nell'anno 2014, maggiorato dell'ipotesi di incremento derivane dall'attività di accertamento svolta dal servizio tributi relativamente a soggetti passivi aventi notevole valore di getto impositivo.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2014, si quantificano in € 120.000,00. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2015 pari a € 375.000,00 riferito in parte a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2013 e 2014 accertati secondo i nuovi principi contabili, ed in € 200.000,00 per gli anni 2016 e 2017.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.6 di principi contabili, salvo richiesta di rateizza dell'imposta, nel quale l'imposte e le relative sanzioni maggiorate di interessi e sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento

### **Imposta Comunale sugli Immobili – ICI**

Gli stanziamenti determinati con il criterio di liquidazione per cassa, conseguono all'attività di liquidazione ed accertamento relativa all'Imposta Comunale sugli Immobili per gli anni non ancora prescritti.

### **Imposta di soggiorno**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 30 novembre 2011 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. L'imposta è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva. Con l'istituzione dell'Imposta è stato altresì adottato il relativo regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta oltre alle riduzioni ed esenzioni. Per l'anno 2015 le tariffe rimangono invariate rispetto a quelle adottate nel corso del 2014, che si stima quantifichino il gettito in € 106.000,00 visti i flussi turistici degli ultimi anni. Per l'anno 2016, viene proposta l'elevazione della tariffa giornaliera relativa alle strutture ricettive di categoria "quattro stelle" ad € 5,00 che generano un maggiore introito di € 56.000,00 in ipotesi di invarianza delle presenze turistiche rispetto all'anno 2014. Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione degli operatori economici.

### **Imposta Municipale Secondaria -**

L'imposta municipale secondaria sarà introdotta, in applicazione dell' art. 11 D.Lgs 23/2011 come modificato dalla Legge 147/013 a decorrere dall'anno 2016, per sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Il presupposto del tributo e' l'occupazione dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni, nonché degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, anche a fini pubblicitari; soggetto passivo e' il soggetto che effettua l'occupazione; se l'occupazione e' effettuata con impianti pubblicitari, e' obbligato in solido il soggetto che utilizza l'impianto per diffondere il messaggio pubblicitario.

### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti affissioni**

Rimangono invariate le tariffe in vigore nell'anno 2007. La previsione per l'anno 2015 è stata formulata sulla base dello stanziamento definitivamente accertato nell'anno 2014 e sulla media degli accertamenti registrati



a consuntivo nell'ultimo triennio. Gli stanziamenti di bilancio includono il gettito derivante dall'attività di accertamento pari ad € 20.000,00 per l'esercizio in corso, in considerazione del gettito registrato nell'anno 2014. La gestione dell'imposta è in concessione all'AIPA spa di Milano fino al 31.12.2015 a seguito gara d'appalto esperita nel corso del 2010 a cui compete anche l'attività di accertamento.

Relativamente ai diritti sulle pubbliche affissioni, rimangono invariate le tariffe in vigore nell'anno 2011. Il gettito è di circa 38.000,00€ annui.

Il criterio di valutazione è per cassa a seguito, dei versamenti del concessionario o per lista di carico in presenza di differenza temporale fra comunicazione e versamento.

#### **Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. -**

La base imponibile dell'imposta è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015 è confermata nella misura di 0,8 punti percentuali.

Il gettito iscritto nell'anno 2015 è commisurato ai versamenti dell'imposta anno 2013, annualità in cui è iniziato il versamento dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, modalità che seppur con tempistiche di versamento sul bilancio ritardate rispetto alla precedente modalità con ccp comunale, consente una più precisa attribuzione dei versamenti alla corretta annualità di imposta. In applicazione ai nuovi principi lo stanziamento, e la relativa proiezione di accertamento è commisurato ai flussi di cassa e non più all'annualità di competenza dell'imposta.

Per le ragioni sopra esposte, viene prevista una maggiore entrata per il solo anno 2015 di € 150.200,00, il cui introito conseguirà alle tempistiche di versamento dell'Agenzia delle entrate.

#### **Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche - TOSAP -**

La gestione dell'imposta è in concessione all'AIPA spa di Milano al 31.12.2015 a seguito gara d'appalto esperita nel corso del 2010. La previsione è stata determinata secondo lo stanziamento definitivamente accertato nell'anno 2014 e sulla media degli accertamenti registrati a consuntivo nell'ultimo triennio, decurtando gli importi introitati a seguito allestimento di dehors continuativi. Gli stanziamenti di bilancio includono il gettito derivante dall'attività di accertamento pari ad € 30.000,00. L'andamento del gettito negli esercizi 2015 consegue all'applicazione del regolamento disciplinante l'occupazione del Suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali e continuativi approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 97 del 30.09.2010, oltre alla diminuzione del periodo di occupazione previsto dal citato regolamento. Per l'anno 2016 la tassa viene assorbita dall'Imposta Municipale Secondaria ai sensi dell'art. 1 della Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014). Il criterio di valutazione è per cassa a seguito, dei versamenti del concessionario.

#### **TASI**

La TASI è diretta alla copertura dei costi relativi dei servizi indivisibili comunali dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. Con regolamento da approvare entro il termine di approvazione del Bilancio 2014 il Comune disciplina le riduzioni. Entro lo stesso termine l'Ente determina le aliquote dell'imposta e la percentuale dell'ammontare complessivo della TASI dovuta dall'occupante nonché l'indicazione, in maniera analitica, dei servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, saranno indicati i relativi alla cui copertura la TASI è diretta.

Come per l'anno precedente anche per l'anno 2015, l'Amministrazione ha scelto di applicare detrazioni sull'abitazione principale e relative pertinenze diverse dagli immobili classati in categoria A1, A8, A9, in misura tale da non determinare versamento di imposta.

Pertanto l'aliquote sono 1 per mille prima casa e pertinenze con € 1.000,00 di detrazione e l'aliquota dello 0,8 per mille per gli altri fabbricati ed aree fabbricabili. Trattandosi di entrata risspe per autliquidazione ddi contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

#### **TARI**

La TARI è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. L'entrata ha natura tributaria, non intendendosi attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014). La tariffa del tributo TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, si devono determinare i costi del servizio e le



relative tariffe sulla base dei criteri previsti in base quanto disposto dalla normativa vigente. La componente TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito. Ciò premesso il gettito della tassa, in base agli immobili occupati, regolarmente denunciati, ed in base alle tariffe anno 2015 è previsto in € 2.393.000,00.

Per le somme di dubbia esigibilità è previsto dallo stesso D.P.R. 158/99 l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, autofinanziato con i proventi della stessa tassa nella misura massima del 5%.

## **TARSU**

Lo stanziamento previsto per il solo esercizio 2015, si riferisce a ruoli relativi ad accertamenti per omesse ed infedeli dichiarazioni per gli anni antecedenti il 2014. Trattandosi di entrata gestita attraverso ruoli ordinari sono accertate e valutate nell'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro la fine dell'anno. Per gli importi ritenuti di dubbia esigibilità viene previsto accantonamento al fondo svalutazione crediti, nelle percentuali di legge.

Nella tipologia 103 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" sono contenuti le quote del **fondo di solidarietà** 2014 non versate pagate dallo Stato entro il 31.12.2014.

Il Fondo di solidarietà Comunale, individua il trasferimento dello Stato a finanziamento dell'attività locale. Nel caso della città di Arona, lo Stato non finanzia alcuna attività locale. L'ammontare del fondo anno 2015 è pari ad € - **284.135,46**, cioè è il Comune che eroga una quota dell'IMU versata dai propri cittadini allo Stato per finanziare la quota di Fondo di solidarietà che lo Stato eroga ai comuni con minore capacità contributiva e con maggiori difficoltà finanziari.

La dotazione del FSC è stata ridotta di € 1,2 miliardi rispetto agli stanziamenti previsti per l'anno 2015 e successivi dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) rispetto ai tagli già previsti nelle leggi di stabilità precedenti ed a suo tempo iscritti nel Bilancio pluriennale 2014 - 2016.

I criteri di formazione e di riparto del fondo tengono conto: a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli immobili di cat. D allo Stato; b) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard; c) della dimensione demografica e territoriale; d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale; e) della diversa incidenza delle risorse sopresse a seguito della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio; f) delle riduzioni previste dall'art.16, comma 6, D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/72012 in materia di "spending review"; g) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il Comune come tutti i comuni italiani concorre anche al cofinanziamento al Fondo di Solidarietà. La quota richiesta al comune di Arona è pari per l'anno 2015 al 38,23% dell'IMU standard per l'anno 2015; il dato si assesta per l'anno 2015 in € 1.642.449,51 superiore alla trattenuta effettuata nell'anno 2014 (€ 1.641.943,16) e 2013 (€ 1.559.832,00).



## Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 2.0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali</b>			
Min. Interno - Contributo Imu/TASI	100.000,00		
Min. Interno - Sviluppo investimenti	83.600,00	26.400,00	600,00
Min. Interno - Imu immobili particol.	21.700,00	21.700,00	21.700,00
Ministero istruzione - TARI scuole	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Min. Interno - Add. Irpef/Ced. Secca	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Min. Giustizia - Uff.giudice pace	2.500,00	0,00	0,00
Min. Interno - Elezioni politiche		55.000,00	0,00
<b>Tip. 2.102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
da Reg x funzioni delegate Istruzione	27.500,00	27.500,00	27.500,00
da Reg x funzioni delegate demanio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
da Reg x funzioni del. Sostegno locaz	77.000,00	77.000,00	77.000,00
da Reg x servizi sociali	737.883,00	737.190,00	737.190,00
da Reg x polizia locale "Sicuri vs Arona	12.200,00	12.200,00	737.190,00
da Reg x progetti Protezione civile	8.000,00		
da comuni per convenzione servizi soc.	345.090,00	345.090,00	345.090,00
da comuni per convenzione segreteria	31.745,00	31.800,00	31.800,00
da comuni per convenzione SUAP	15.000,00	15.000,00	15.000,00
da Unione collinare per gestione associata demanio	91.000,00	99.000,00	99.000,00
<b>Tip. 2.103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>			
da imprese x progetti turistici	5.000,00		
da imprese x progetti culturali	11.000,00		
da imprese x utilizzo imm. Rocca Borro	9.800,00	9.800,00	9.800,00
<b>Tip. 2.105 - Trasferimenti correnti da Unione Europea</b>			
da UE x progetti mensa scolastica	1.300,00	1.300,00	1.300,00

I trasferimenti erariali, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo di Solidarietà. Il criterio di valutazione è costituito dalla pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero erogante.

Il Contributo **IMU/TASI** ex art. 1 c. 731 L.143/13, è assicurato per il solo anno 2015 a copertura della perdita di gettito conseguente alle variazioni di base impositiva prevista fra le due imposte. L'entità di

assegnazione, non conosciuta alla data di adozione della presente nota e determinata in base alle informazioni date dalla stampa specializzata, dovrà essere confermata dal Ministero dell'Interno in sede di assegnazione.

Il Contributo **sviluppo investimenti** è un contributo a copertura integrale di rate di mutui passivi assunti fino agli anni novanta. La riduzione nel triennio conseguono al progressivo e fisiologico esaurimento dei periodi di ammortamento. dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Il **contributo compensativo minor gettito IMU ex decreto del 20.6.14**, è riferito ad immobili in utilizzo forze armate e di polizia, vigili fuoco ed alla carriera prefettizia.

Il criterio di assegnazione **contributo per il funzionamento dell'ufficio del giudice di pace** non sono più conformi ai costi sostenuti ed anticipati dall'Ente, ma forfettizzati ed assegnati a titolo di solo acconto nella misura 70% del contributo globalmente erogato nell'anno precedente, nei limiti, comunque del 70% dello stanziamento sul pertinente capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero della giustizia. Lo stanziamento di euro di 2.500,00 euro si riferisce all'acconto del contributo anno 2013 richiesto nel 2014.

### Titolo 3 – Entrate Extra tributarie

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
<b>Cat. 200 - Vendita di beni e servizi</b>			
servizi di segreteria generale	7.700,00	7.000,00	7.000,00
servizi di gestione demanio lacuale	11.800,00	11.800,00	11.800,00
servizi di urbanistica	30.800,00	30.000,00	30.000,00
servizi Suap	6.000,00	6.000,00	6.000,00
mensa scolastica	368.500,00	368.000,00	368.000,00
prescuola e trasporto scolastico	17.600,00	17.600,00	17.600,00
biblioteca	5.050,00	5.050,00	5.050,00
iniziative culturali	8.000,00	2.500,00	2.500,00
museo archeologico	1.300,00	1.300,00	1.300,00
asilo nido	195.000,00	195.000,00	195.000,00
servizi per anziani	9.500,00	9.500,00	9.500,00
servizi a sogg. diversamente abili	43.000,00	43.000,00	43.000,00
da ASL per servizi a sogg. div. abili	285.000,00	285.000,00	285.000,00
servizi per soggetti in disagio sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
servizi cimiteriali	71.000,00	68.000,00	68.000,00

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune ad esempio per diritti o per rimborso dei costi sostenuti, ed i servizi a domanda individuale. Per tutti i servizi sono state confermate le tariffe vigenti nell'anno 2014.



La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2013 e 2014, dimostra che il Comune non è in situazione strutturalmente deficitaria e non ha pertanto obbligo di garantire per ogni servizio erogato il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Il grado di copertura medio è pari al 95%.

Le poste sono iscritte e valutate mediante liste di carico nominative o collettive.

Per alcuni proventi (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2015, risultando per i proventi accertati negli anni precedenti fondo accantonato nel rendiconto 2014.

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE	TOTALE RICA VI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA COPERTURA		DIFFERENZA MEDIA PER ABIT.
DESCRIZIONE			A=ATTIVA P=PASSIVA	COSTO %	
Asilo nido <b>(con abbattimento 50% costi)</b>	196.000,00	260.936,80	P	75 %	4,59
Assistenza domiciliare	153.467,00	296.000,00	P	52 %	10,07
Trasporto sociale	1.000,00	25.000,00	P	4 %	1,69
Mense non scolastiche (pasti centro diversamente abili)	9.500,00	28.500,00	P	33 %	1,34
Mense non scolastiche (pasti anziani)	19.500,00	40.500,00	P	48 %	1,48
Ginnastica anziani	8.500,00	7.421,00	A	100 %	
Corsi extrascolastici	9.500,00	8.200,00	A	100 %	
Trasporto scolastico	8.100,00	80.911,00	P	10 %	5,14
Mense scolastiche	369.800,00	648.804,00	P	57 %	19,70
Musei, pinacoteche, mostre, gallerie	1.300,00	54.070,00	P	2 %	3,73
Biblioteche	5.050,00	178.542,00	P	3 %	12,25
Trasporti e pompe funebri	1.500,00	1.500,00	P	100 %	
Aree di sosta a pagamento	1.020.600,00	266.724,00	A	100 %	
<b>TOTALE GENERALE:</b>	<b>1.803.817,00</b>	<b>1.897.108,80</b>	<b>P</b>	<b>95 %</b>	<b>6,59</b>

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
<b>Cat. 200 - proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
Canoni ricognitori occupazione beni der	21.700,00	21.700,00	21.700,00
Canoni demaniali	34.850,00	29.950,00	29.950,00
Fitti da immobili patrimonio disponibile	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Fitti da immobili patrimonio indisponibil	6.500,00	4.000,00	4.000,00

L'elenco degli immobili locali è allegato 6.4 ai documenti depositati per l'approvazione dei documenti programmatori 2015 -2017.

Per gli immobili concessi in locazione a soggetti in disagio sociale, è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2015, risultando per i proventi accertati negli anni precedenti interamente accantonata la somma per i proventi riferiti agli esercizi finanziari non prescritti.

E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 3.200 - Proventi derivanti da dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
Famiglie- rimborsi spese notifiche violazioni cds	76.000,00	56.200,00	40.400,00
Famiglie - sanzioni cds	656.550,00	386.000,00	238.000,00
Imprese - Sanzioni cds	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Fitti da immobili patrimonio indisponibil	6.500,00	4.000,00	4.000,00

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada. La variazione di gettito consegue alla riduzione dei proventi da sanzioni ZTL, ed ai diversi criteri di valutazione dello stanziamento rispetto ai precenti esercizi.

I nuovi principi contabili escludono in linea di principio l'accertamento per cassa effettuato fino all'esercizio 2014 dall'Ente in applicazione del principio di prudenz aed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'accertamento delle sanzioni avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non rimosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%. La destinazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 è stata effettuata con DGC n. 69 del 16.06.2015.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 3.300 - Rimborsi e interessi da operazioni indebitamento a medio lungo termine</b>			
Rimborso da rate mutui da Acqua Novara. Vco	104.950,00	120.300,00	40.370,00
Interessi attivi giacenze tesoreria Stato	3.000,00	-	-



DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 3.500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
Indennizzi di assicurazione	5.500,00	3.500,00	3.000,00
Rimborsi spee condominiali	15.200,00	15.200,00	15.200,00
rimborsi imposte	11.824,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi rate mutui da regione	10.363,00	10.363,00	10.363,00
Rimborsi vari	10.490,00	6.850,00	6.850,00
Trattenute ad Amministratori	4.500,00	5.400,00	5.400,00
Rimborsi Stato x uso personale x elezioni	3.500,00		
rimborsi pubblicazione bandi gara	3.780,00	1.800,00	0,00
Rimborsi per celebrazione matrimoni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso utilizzo sale comunali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Escussione cauzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi contributi economici erogati	500,00	500,00	500,00

#### **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 4.0300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>			
da regione per polizia locale "Sicuri Vs Arona	22.600,00		
da regione per istruzione pubblica	88.164,08	-	-
da regione per viabilità "Sicuri Vs Arona		176.500,00	
da regione per territorio	60.899,20		
da regione per asilo nido	81.000,00		

Oltre al progetto sicuri vs Arona, gli stanziamenti riguardano la re iscrizione del contributo "Rimozione amianto" per l'intervento effettuato nella Scuola Elementare Nicotera, al finanziamento di intervento di messa in sicurezza di parte dell'alveo del torrente Vevera, e al contributo inerente la manutenzione straordinaria dei serramenti dell'Asilo Nido.

Si precisa che i nuovi principi contabili hanno modificato i criteri di iscrizione in bilancio. Trattandosi di trasferimenti erogati a rendicontazione, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale:

- l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo;

- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni.

Nel corso della gestione, qualora l'attuazione della spesa abbia un andamento differente rispetto a quello previsto, l'Ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.

Al di là dell'assegnazione, l'effettiva erogazione delle somme consegue alla situazione finanziaria dell'ente erogante. Nel caso specifico il comune finanzia attualmente di parecchi mesi con fondi di cassa propri la realizzazione di opere di investimento.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

**Tip. 4.0400 - Alienazione beni materiali ed immateriali**

Alienazione di immobili		282.000,00	195.000,00
Diritto di proprietà immobili ERP	53.087,00	38.521,00	20.308,00
Alienazione mezzi di trasporto	1.800,00		
Concessioni cimiteriali	96.000,00	60.000,00	60.000,00

Con DGC n. 65 del 16.06.2015 sono stati individuati i beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La scelta di affidare la vendita degli immobili ad agenzia specializzata, scelta con apposita gara, si è rivelata positiva ed ha conseguito di ampliare notevolmente il campo dei potenziali acquirenti, incrementando in tal modo le possibilità di pervenire alla vendita.

Prudenzialmente in considerazione della situazione economica i proventi sono stati iscritti nell'esercizio 2016 e 2017.

La stampa specializzata da in corso di soppressione dell'art.56bis, comma 11 del D.L.69/2013 che ha disposto la devoluzione allo Stato del 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare, per la riduzione del debito pubblico; per tale ragione lo stanziamento di spesa riguardante la devoluzione per i beni alienati nello scorso anno, e che si ipotizza di alienare nel corso dell'anno 2016 e 2017 non è stata iscritta in bilancio

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie, che ha prodotto buoni risultati negli scorsi anni, con opzioni per quanto concerne i pagamenti, che potranno essere effettuati sia in un'unica soluzione che in forma rateale.

Il bene di trasporto alienato è costituito dal vecchio scuolabus, per il quale l'entità dei costi di manutenzione per l'utilizzo in sicurezza del trasporto degli alunni, ne ha reso più conveniente la dismissione.



DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017
<b>Tip. 4.0500 - Altre Entrate in conto capitale</b>			
Alienazione di immobili		282.000,00	195.000,00
Diritto di proprietà immobili ERP	53.087,00	38.521,00	20.308,00
Alienazione mezzi di trasporto	1.800,00		
Concessioni cimiteriali	96.000,00	60.000,00	60.000,00
Permessi di costruire	175.000,00	150.000,00	150.000,00
Sanzioni paesistiche L.R. 20/89	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni edilizie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
da privati per realizzazioni opere pubbl.	91.500,00		
Monetizzazione di aree	10.000,00	10.000,00	10.000,00

I proventi da permessi da costruire sono previsti in considerazione della recente approvazione del PRGC e della situazione di congiuntura economica, ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento dell'obiettivo di cui al patto di stabilità interno.

#### **Titolo VI – Accensione di prestiti**

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari a base del Patto di Stabilità nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all'assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche, il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all'10%, come è evincibile dagli allegati ai documenti finanziari.

Il Comune non ha attivato contratti relativi a strumenti finanziari derivati previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso titoli obbligazionari o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

L'unica garanzia prestata a favore di terzi è stata deliberata dal Consiglio Comunale nell'anno 2010, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta attualmente a circa 61.000,00. A tutt'oggi l'associazione ha sempre provveduto a pagare nei tempi le rate e non è stato necessario alcun intervento da parte del Comune.

#### **Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro**

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

## **PARTE SPESA**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 per la parte spesa, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

<b>Spese</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Titolo 1 Spese correnti	13.780.092,61	13.271.172,00	12.999.333,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.503.507,43	1.226.562,00	914.258,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	163.100,00	100.100,00	107.250,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi	2.422.582,00	2.390.800,00	2.390.800,00
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>19.869.282,04</b>	<b>16.988.634,00</b>	<b>16.411.641,00</b>

### **Titolo 1 – Spese Correnti**

Il riepilogo dei valori per macroaggregati è evincibile dal "Riepilogo per interventi" del Bilancio Pluriennale ex D. Lgs. 267/00.

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE** - La Giunta Comunale, con deliberazione n. 48/2015 ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, mentre con deliberazione n. 61/2015 ha deliberato il documento di programmazione triennale di fabbisogno di personale ed aggiornato la dotazione organica. Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dall'art.14 comma 7 della Legge 122/2010. Non sono previste nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, il solo personale della biblioteca nell'anno 2014 a part time, ha esercitato il diritto di rientro a tempo pieno.

Hanno viceversa richiesto passaggio a part time per un anno un istruttore tecnico ed un'educatrice professionale del centro Brum (quest'ultima sostituita con personale esterno di cooperativa).

Con i risparmi ottenuti si è finanziato per il solo anno 2015 un potenziamento di personale nell'ufficio tributi, nei periodi di maggior affluenza di utenza.

Ove possibile i rapporti di contratto interinale in essere nell'anno 2014 sono stati sostituiti da assunzioni a tempo determinato (ufficio lavori pubblici, servizi finanziari, sportello INPS).

E' stata confermata l'assunzione a tempo determinato di due ausiliari alla sosta

E' stato infine approvata nuova convenzione di Segreteria con Arona capofila, che assicura la presenza del Segretario generale nella percentuale del 70% rispetto alla precedente del 50%.

E' stata confermata l'assunzione a tempo determinato di un ausiliario alla sosta ed il potenziamento del servizio di polizia locale nel periodo estivo, con l'assunzione temporanea di un secondo ausiliario.

Il potenziamento del personale negli altri uffici sottorganico, sarà effettuato mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, mentre nulla è previsto per i rinnovi contrattuali, bloccati dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto. Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, si conferma la convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile I.R.A.P. con il metodo di cui all'art. 10, comma 2, D.Lgs. 446/97 che consente di risparmiare interamente l'imposta relativa a tali servizi (asilo nido, trasporto scolastico e biblioteca).

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** – Continuerà l'attività di monitoraggio dei costi che hanno consentito nel precedente quinquennio di ridurre la spesa corrente nella conferma dei servizi erogati.



Per il servizio smaltimento rifiuti la copertura del 100% del costo del servizio è reso obbligatorio dalla nuova normativa, ed il contratto in essere con il CMN prevede un aggiornamento ISTAT annuo.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

**INTERESSI PASSIVI** – L'andamento in riduzione consegue alla conclusione del periodo di ammortamento di contratti stipulati nel ventennio precedente.

**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE** In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

**ALTRE SPESE CORRENTI** – In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA – Il fondo di riserva ordinario è stanziato per € 58.999,28 allo 0,428% del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, che prevede un importo tra lo 0,3% ed il 2% della spesa corrente. I limiti sono stati rispettati anche per gli esercizi 2016 e 2017.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ – Una delle principali novità della contabilità armonizzata è la regolamentazione, nel nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio<sup>1</sup>.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

---

<sup>1</sup>



b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Il comune ha operato nel rispetto del principio di prudenza per gli anni precedenti sia operando accertamenti per cassa, che vincolando annualmente in sede di Rendiconto quota parte dell'avanzo di esercizio a fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo accantonato nell'esercizio 2014 è pari ad €1.365.000,00 per la totalità dei crediti di dubbia esigibilità.

Per questa ragione lo stanziamento annuale è stato effettuato per le sole poste non accertate per cassa, e con riferimento ai dati insolvenza in possesso dei servizi gestenti l'entrata. Relativamente all'imposta TARI, l'accantonamento è stato effettuato per l'importo inferiore non coperto dall'accantonamento effettuato in sede di piano finanziario della tassa. L'importo più elevato di accantonamento si riferisce ovviamente ai proventi da sanzioni codice della strada.

## **Titolo 2- Spese in conto capitale**

**INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI** - In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato. Sono inoltre annoverati in questo macroaggregato gli acquisti di mobili, macchine, attrezzature, hardware, software.

Nell'anno 2015 sono già stati aggiudicati i lavori relativi alla manutenzione straordinaria dei serramenti della SCUOLA NICOTERA.

Oltre i piccoli lavori di adeguamento normativi e/o manutenzioni straordinarie su immobili esistenti, sono da appaltare i lavori:

- SICURI VERSO ARONA – Programma del Piano Nazionale sicurezza Stradale;
- TORRE DELL'OROLOGIO – Manutenzione straordinaria
- ROCCA - TORRE MOZZA - Sostituzione Copertura;
- VEVERA – Difesa Spondale Via Monte Nero – Pronto intervento;
- EX CAVA FOGLIOTTI – Acquisto area ed affidamento incarico per chiusura Discarica.
- VIA CADORNA – Parcheggio;
- ASILO NIDO- manutenzione straordinaria
- VIALE BERRINI – VIA PONTI – VIA MARTIRI – Rotatoria progettazione con realizzazione dell'opera nel 2016;
- Potenziamento o manutenzione straordinaria ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Inoltre si sta proseguendo con la verifica, attività di indagine e con interventi urgenti per il contenimento della potenziale fonte di contaminazione ambientale in Via Godio Pirovano (segnalazioni avvenute nel novembre 2014).

Sono invece finanziate ma potranno essere attivate solo nella conferma degli spazi finanziari di esclusione dal patto di stabilità e crescita per gli anni 2015 – 2017 attualmente in bilancio, i seguenti interventi:

- SCUOLA MATERNA VIA PIAVE –prevenzioni incendi;
- SCUOLA ELEMENTARE USELLINI – prevenzione incendi;
- SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI – Sostituzione Caldaia;
- SCUOLA MEDIA – Sostituzione Caldaia;
- SCUOLA MEDIA – Messa in sicurezza serramenti esterni e palestra, rifacimento servizi igienici;
- VIA VALLE VEVERA – messa in sicurezza movimento franoso
- VIA GATTICO – messa in sicurezza movimento franoso
- VEVERA – Difesa Spondale Via Monte Nero messa in sicurezza
- RIO SAN LUIGI – difesa spondale messa in sicurezza
- RIO MOTT CARRE'- messa in sicurezza (via Caligara)



Per l'area Lido (area recintata attualmente in gestione stagionale ad un concessionario demaniale) l'Amministrazione, in considerazione della recente abrogazione dell'art. 31 della L.R. 56/77 per l'effettuazione delle Opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica (Art. 29 della L.R. 3 del 11 marzo 2015), intende procedere con la demolizione del fabbricato e la concessione dell'area con procedura ad evidenza pubblica a un privato per una durata massima di 9 anni tramite concessione di servizi ex art 30 DLG 163/2006 e demaniale, in accordo con la Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, mantenendo una fruibilità ed utilizzo pubblico dell'area.

Sono infine finanziate ma in attesa di verifica di possibilità di attivazione (Patto Stabilità) i seguenti interventi di manutenzione straordinaria dei MARCIAPIEDI VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'.

L'elenco dei lavori pubblici ed interventi di manutenzione straordinaria previsti per il triennio 2015 – 2017 è dettagliato corredato dalle relative modalità di finanziamento nell'allegato 6.7 ai documenti programmatori.

La contabilità armonizzata prevede nuove metodologie di impegno ed imputazione in contabilità delle spese di investimento.

Esse sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento. A ciò devono imputarsi differenze di imputazione fra il bilancio finanziario di previsione ed il Piano Opere pubbliche.

Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi.

Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.



In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4 del principio applicato delle competenze finanziarie potenziata;
- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
  - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
  - b) al riequilibrio della gestione corrente;
  - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
  - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. Volontariamente si provvederà in tal senso nell'anno 2015 per le spese ivi stanziato al fine di accompagnare sia l'ufficio tecnico, che i consiglieri comunali all'utilizzo del nuovo metodo di contabilizzazione.

In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

## **Titolo IV – Rimborso di prestiti**

### **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

In conseguenza all'estinzione anticipata di tutti i mutui le cui rate non erano finanziate da Acqua Novara VCO, o con da proventi parcometri, l'indebitamento si è notevolmente ridotto come evincibile dalla tabella seguente.

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti.



Anni	Stock del debito al 31.12	Interessi passivi a carico dell'esercizio
2009	6.631.093,65	297.146,01
2010	2.958.705,06	212.099,01
2011	2.873.551,73	138.130,03
2012	2.540.145,03	137.167,45
2013	2.396.073,67	121.536,05
2014	2.244.698,84	114.229,20
2015	2.085.590,42	106.216,34

## **Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro.**

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Il nuovo principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario.

Le entrate non ricorrenti sono risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento straordinario oppure presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

Il comune operava già in questo senso. L'entità delle spese di non ricorrenti è indicata nell'allegato 6.6 ai documenti programmatori. Esse sono state utilizzate per il finanziamento di oneri straordinari alla gestione corrente ed al finanziamento di spese di investimento.

### **ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA**

Il Comune ha un elevato fondo di cassa, e non sono previste difficoltà nella gestione di quest'ultima.

Il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

Per l'anno 2015 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di €99.805,12, così come disposto dall'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000.

Trattandosi del primo anno di applicazione della norma, in corso d'anno saranno necessarie rettifiche agli stanziamenti attualmente ipotizzati.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

La normativa prevede che venga data notizia in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'entità dell'avanzo di amministrazione presunto. Nell'anno 2015 avendo all'approvazione del rendiconto 2014 anticipato l'approvazione del Bilanci di previsione, il valore assunto dall'avanzo es. 2014 è definitiva, con possibilità di applicazione già in sede di approvazione del bilancio stesso.

L'avanzo 2014 si è quantificato in € 8.078.781,88 dettagliato nei seguenti fondi:

- fondo rischi crediti dubbia e difficile esazione	1.395.000,00
- fondo rischi soccombenze legali e passività potenziali	251.134,18
- fondi vincolati da leggi e dai principi contabili	2.260.148,93
- fondi vincolati da trasferimenti	65.993,01
- fondi vincolati da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	96.347,62
- fondi destinati agli investimenti	1.443.851,81
- parte <b>disponibile</b> risultato di amministrazione	2.566.306,33

La quota "fondi vincolati da leggi e dai principi contabili" risulta costituita dalle seguenti poste:

- fondo vincolato sanzioni C.d.S.	621.179,28
- fondo vincolato proventi Parcometri	506.345,62
- fondo vincolato per sanzioni/oblazioni condono	78.416,14
- fondi vincolato L.R.20/89 aree a vincolo urbanistico	20.475,10
- fondo vincolato alienazione beni destinazione vincolata	197.687,59
- fondo vincolato L.R. 2/2008 "Demanio"	148.719,90
- fondo vincolato per diritti superficie aree peep	667.219,52
- fondo vincolato imposta di soggiorno	2.950,06
- fondo vincolato ex art. 15 c. 11bis DCR 59-10831 del 24.03.2006	17.155,72

In sede di bilancio si provvede all'applicazione di € complessivi 1.602.493,39:

- € 95.000,00 di fondo rischi soccombenze legali dei quali la parte più consistente riguarda la re iscrizione delle somme inerenti la causa Sinigaglia riconosciuta quale debito fuori bilancio dal Consiglio Comunale nel novembre 2014; per circa 11.000,00 riguarda soccombenza in causa per la quale in sede di approvazione rendiconto 2014 erano stati accantonati € 20.000,00 e il cui riconoscimento come debito fuori bilancio viene proposto al Consiglio Comunale nella seduta di approvazione dei documenti programmatori
- € 1.507.493,39 di fondi sono finalizzati al finanziamento di investimenti dettagliati nell'allegato 6.10 ai documenti depositati per l'approvazione dei documenti programmatori 2015 -2017, ove è indicato l'entità dei fondi vincolati e per investimenti utilizzati, e le somme disponibili per nuove e future spese.

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce



- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Per motivi di trasparenza e facilitare sia gli uffici che anche i consiglieri all'utilizzo e lettura di questa nuovo criterio di contabilizzazione, si è preferito iscrivere nella parte entrata il solo fondo risultante dal riaccertamento dei residui, e provvedere in corso di esercizio alle rettifiche conseguenti alla gestione con specifiche variazioni di bilancio.

### **VINCOLI IN MATERIA DI PATTO DI STABILITÀ**

Gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO LORDO</b>	<b>932.653</b>	<b>1.002.864</b>	<b>1.002.864</b>
accantonamento fondo dubbia esigibilità	66.000	83.600	92.400
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO NETTO</b>	<b>866.653</b>	<b>919.264</b>	<b>910.464</b>

ai sensi dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nel Bilancio di previsione dell'Ente sono iscritte dal Dirigente del servizio finanziario sulla base delle indicazioni dei Dirigenti responsabili, ciascuno per la parte di propria competenza, le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in maniera tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale al netto previsione di legge, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno 2015 -2017 , come evincibile dai prospetti allegati al n. 6.8 ai documenti programmatori.



### **VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE**

La spesa di personale, prevista per l'anno 2015 in € 3.227.492,71 è stata calcolata seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti.

Il D.L. 90/2014 all'articolo 3, comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite della spesa di personale, imponendo, dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione.

La Ragioneria Generale dello Stato con nota del 16 settembre 2014 ha precisato che per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, ritenendo, pertanto, che tali enti, possano fare riferimento al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013.

Si è provveduto, pertanto, a riproporre le spese del triennio da considerare, a determinare il valore medio del triennio precedente ed a verificare il rispetto del limite della spesa di personale, come riportato nei seguenti prospetti:

<b>SPESE DI PERSONALE</b>	<b>Media triennio 2011/2013</b>	<b>Preventivo 2015</b>
- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 2.566.961,05	€ 2.625.350,00
- Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 94.732,85	€ 40.000,00
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 1.968,42	€ 17.000,00
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	€ 67.644,19	€ 67.650,00
- Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 745.174,56	€ 728.797,16
- IRAP	€ 190.832,57	€ 186.924,92
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 57.235,88	€ 40.000,00
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ 25.000,00	€ 41.000,00
altre Spese (specificare) cantieri, formazione, rimborsi spese voucher	46599,64	
<b>TOTALE ( A )</b>	<b>€ 3.796.149,16</b>	<b>€ 3.746.722,08</b>



<b><u>Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa sono le seguenti:</u></b>		
- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 26.686,06	
- Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	€ 335.143,90	<b>€ 335.143,90</b>
- Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 114.899,33	<b>€ 130.615,47</b>
- Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 33.980,19	<b>€ 45.000,00</b>
- Incentivi per il recupero ICI	€ 14.365,29	<b>8470</b>
altre Spese	€ 23.764,22	
<b>TOTALE ( B )</b>	€ 548.838,99	<b>€ 519.229,37</b>
<b>TOTALE GENERALE ( A - B )</b>	€ 3.247.310,16	<b>€ 3.227.492,71</b>

Con riferimento alla norma che limita il numero delle assunzioni del personale a tempo determinato, nella deliberazione di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale, si è tenuto conto delle assunzioni a tempo determinato che dovranno rispettare la spesa anno 2009 a secondo delle esigenze che si andranno a prospettare.

In riferimento, invece, alla quantificazione del rapporto fra spesa di personale e volume generale delle spese correnti dell'ente e delle società partecipate (art.76 comma 7 D.L. n.112/2008, convertito in Legge 133/2008, nonché art.20 comma 9 del D.L. 98/2011), si richiama il D.L.

90/2014 convertito in legge 114/2014 che abroga espressamente il comma 7 dell'art.76 della L.

112/2008.

In ogni caso la relativa percentuale relativa all'annualità 2015, limitatamente per quanto concerne le spese del Comune di Arona risulta pari al 26,95%

### **ULTERIORI VINCOLI**

La spesa corrente iscritta nell'anno 2015 è conforme al programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015 ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 e rispettanti le disposizioni fissate dall'art. 14 del D.L. 66/2014; il limite massimo per gli incarichi per studi e consulenza è fissato in € 1.969,27, mentre quello per nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa in € 20.000,00;

La spesa corrente iscritta nel triennio è conforme alle riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni, giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14.

La spesa corrente iscritta nell'anno 2015 potrà essere impegnata nel rispetto dei valori iscritti nel "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti L. 244/2007, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 164/2013.

Con riferimento ai disposti della Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15 in merito agli interventi su edifici di culto, non risulta pervenuta al 31 ottobre 2014 alcuna richiesta da parte dei legali rappresentanti delle confessioni religiose; l'importo iscritto nell'esercizio 2015 si riferisce e re imputazione di spese impegnate anteriormente all'anno 2015, e che lo stanziamento iscritto per le annualità 2016 e 2017 ammonta a 10.300,00€.

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati.

Si riepiloga di seguito il prospetto riepilogativo delle risultanze consuntive delle partecipazioni societarie e consorziali con riferimento all'ultimo bilancio disponibile nell'Ente alla data di redazione della presente relazione con l'indicazione delle relative quote di partecipazione possedute.

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA	CONTROLLATE/ COLLEGATE (ex art. 2359 c.c.)	PERDITA/ UTILE ULTIMI TRE ESERCIZI (2009/2011)
Acqua Novara VCO S.p.A.	€ 7.838.767,00	2,927%	ALTRA PARTECIPAZIONE	2011-2012-2013 Utile
Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L.	€ 82.341,18	6,27%	ALTRA PARTECIPAZIONE	2011-2012-2013 Utile

### **PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

L'Ente detiene partecipazione indiretta in Acqua Novara Vco S.p.A per tramite di Acqua Novara Vco S.p.A pari al 0,026% (n. 68.970 azioni proprie possedute da Acqua Novara Vco S.p.A pari al 0,88% del capitale sociale)

Per completezza si informa che Comune risulta associato anche ai seguenti consorzi:

- Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ([www.consorziomedionovarese.it](http://www.consorziomedionovarese.it))
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel V.C.O "Piero Fornara" (<http://www.isrn.it>)
- Consorzio Case di vacanze dei comuni novaresi (<http://www.casevacanze-comuninovaresi.it>)
- Consorzio CSI Piemonte ([www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it)).